

BILANCIO 2022

Assemblea 2023



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA

BILANCIO 2022 ASSEMBLEA 2023

INDICE:

Relazione sulla gestione	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 23
<hr/>	
Rendiconto economico	» 27
<hr/>	
Rendiconto finanziario	» 31
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 35
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori.....	» 57
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	» 61
<hr/>	

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2022 rileva un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.670.506 in miglioramento rispetto a quanto previsto nel budget di periodo, approvato a dicembre 2021, che riportava un avanzo della gestione di euro 2.101.959.

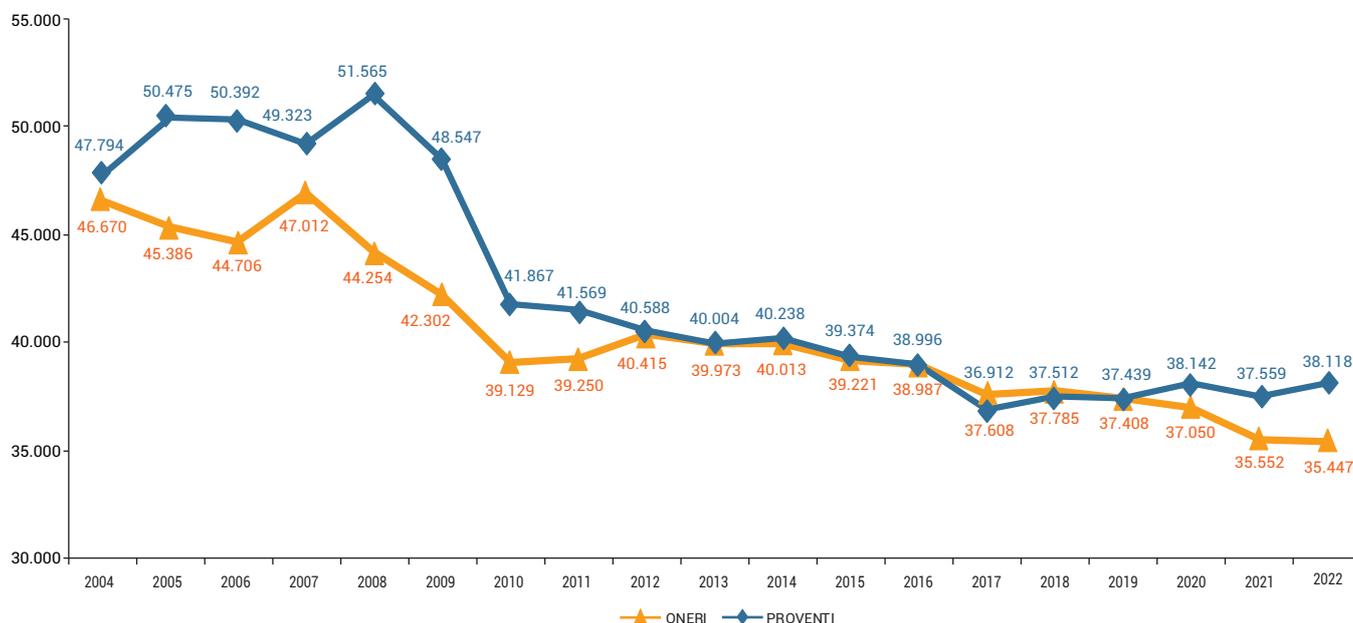
L'inizio del 2022 è stato segnato dal perdurare di una condizione di incertezza e forte instabilità legata, da un lato, al conflitto tra Russia e Ucraina e, dall'altro, all'aumento dei prezzi di elettricità e gas. Malgrado la complessa situazione, Confindustria ha continuato a supportare le imprese in termini di rappresentanza, identità e servizi, con proposte di politica economica sia a livello nazionale che europeo, con azioni anche internazionali di *brand identity* volte a consolidarne il valore, l'autorevolezza e il senso di appartenenza al Sistema.

Nel corso dell'esercizio l'Organizzazione ha continuato a porre in essere importanti azioni di razionalizzazione dei principali costi gestionali, migliorando così, come già evidenziato, il risultato di bilancio.

Dall'analisi dettagliata emerge che il Totale Proventi è di 38,1 milioni di euro e il Totale Oneri, al netto dell'Accantonamento Riserva attività istituzionali è di 35,4 milioni di euro, in linea rispetto al Bilancio 2021.

La voce Accantonamento Riserva attività istituzionali di euro 2.670.506 evidenzia l'avanzo della gestione operativa e finanziaria, che viene accantonato alla specifica Riserva nell'esercizio stesso in cui è conseguito.

Andamento oneri e proventi dal 2004 al 2022



Imprese Associate

L'osservazione del trend relativo al numero delle unità locali associate al Sistema Confindustria evidenzia, al 31 dicembre 2022, un dato complessivo che si avvicina a quota 151.000.

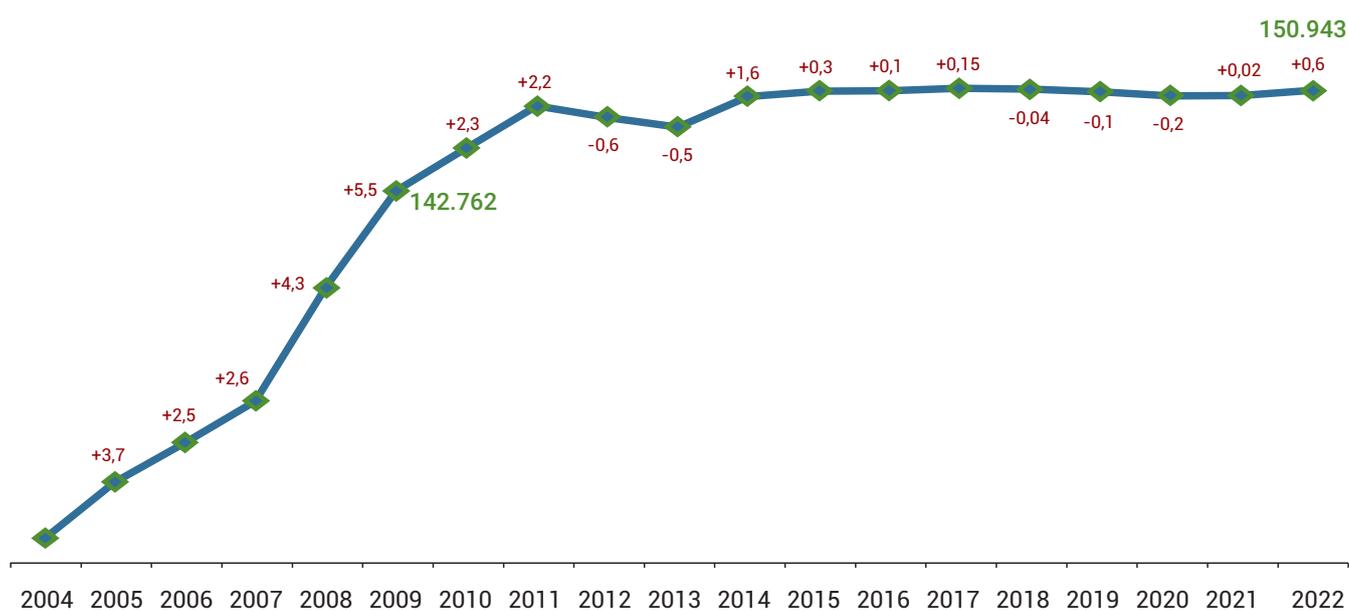
Rispetto al 2021 l'incremento è, quindi, pari allo 0,6%, con un indicatore positivo che non si registrava dal 2014 e che sembra disegnare una ripresa del processo di sviluppo e consolidamento della rappresentatività complessiva.

Negli ultimi anni, infatti, l'obiettivo strategico è stato quello di concentrarsi sul riequilibrio, attraverso nuovi ingressi, delle uscite dal Sistema, legate purtroppo a numerose cessazioni di attività aziendale.

Sembra adesso aprirsi una nuova prospettiva – che dovrà trovare conferma nei prossimi anni – che va oltre un approccio di tenuta dei numeri, come dimostrato dalle minime oscillazioni totali tra il 2015 ed il 2021, per aprirsi ad una tendenza incrementale strutturata.

La crescita associativa più marcata viene dal mondo dei servizi alle imprese e alle persone, che si candida ad essere la più interessante frontiera di allargamento del perimetro della rappresentanza confederale, oltre i settori manifatturieri tradizionalmente associati.

Incrementi % imprese associate anno su anno



Fonte: Registro Imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2022 evidenzia quanto segue.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

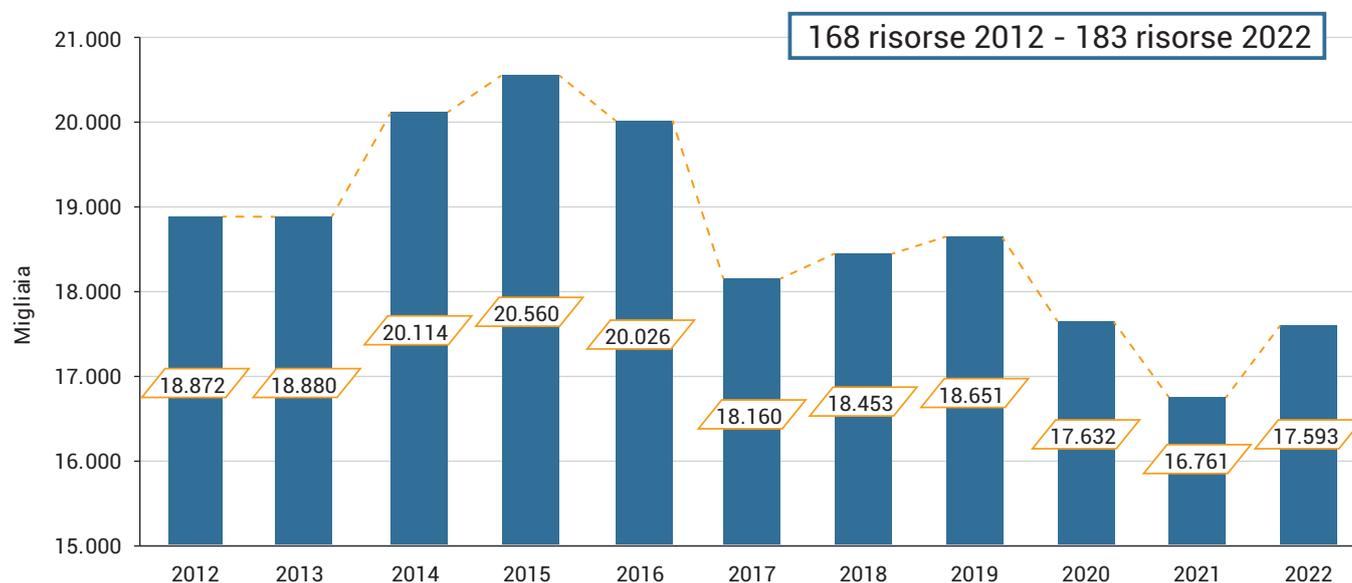
Personale

Il costo del personale è pari a 17,6 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (+5%), ma in riduzione rispetto al Preventivo 2022 (-4,2%).

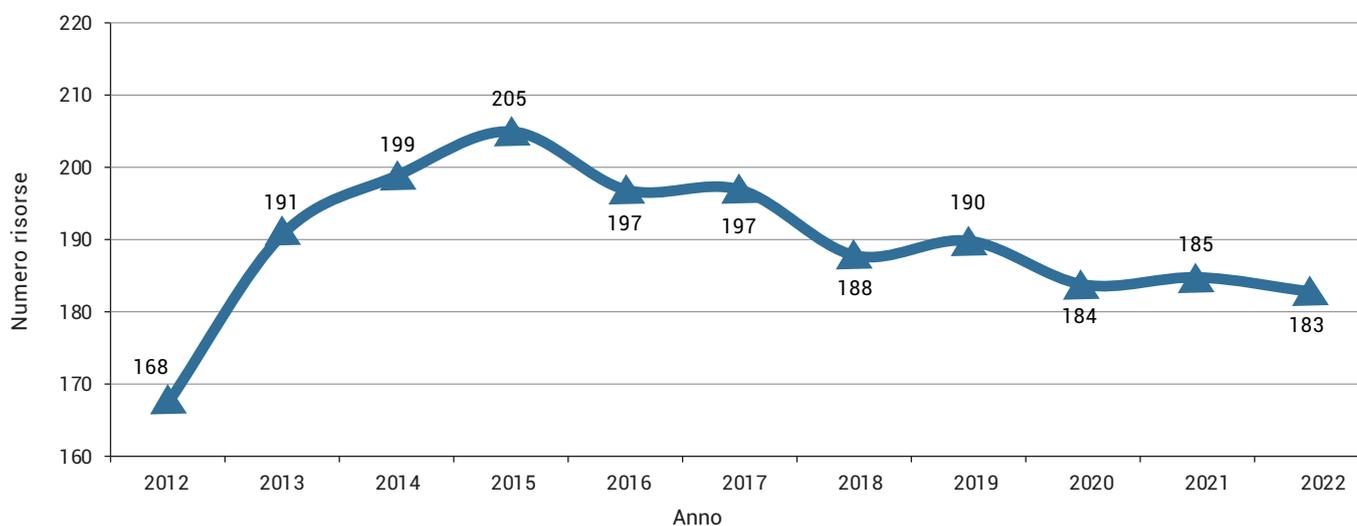
Lo scostamento positivo rispetto al dato previsionale è principalmente motivato da un minor impatto dei nuovi ingressi, anche con riferimento alla dinamica costi medi e date d'ingresso.

Al 31 dicembre 2022 l'organico di Confindustria è pari a 183 risorse, in riduzione rispetto al 2021 di 2 unità e l'organico del Gruppo, comprensivo dei collaboratori, registra per il 2022 un aumento di 5 unità.

Costo del personale



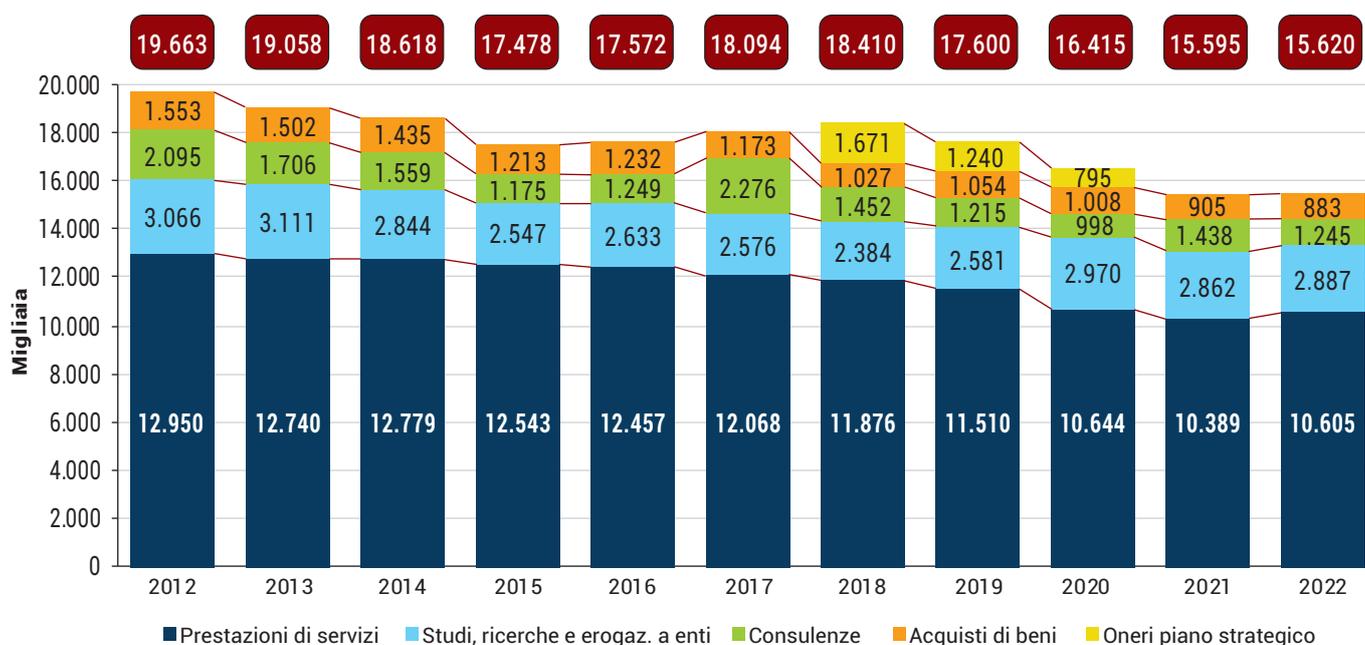
Andamento numero risorse



Costi gestionali

Il Bilancio 2022 rileva un totale costi gestionali prevalentemente in linea con i dati del Bilancio 2021. Considerando la serie storica e confrontando i dati del bilancio dell'esercizio con il 2012, si evidenzia una riduzione di 4 milioni di euro, realizzata grazie alle importanti azioni di razionalizzazione poste in essere con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio economico.

Costi gestionali



Consulenze

Nel dettaglio, la spesa per *Consulenze* si presenta in diminuzione sia rispetto al Bilancio 2021 (-13,4%) che al Preventivo 2022 (-1,2%) per effetto sia della stabilizzazione di alcune figure che della rinegoziazione di contratti.

Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi* si presenta in lieve crescita rispetto al Bilancio 2021 (+2,1%) anche in conseguenza di una maggiore spesa per trasferte, seppur inferiore rispetto a quanto preventivato (-1,6%), per effetto del perdurare della crisi pandemica nella prima parte dell'esercizio.

Acquisti di beni

La spesa complessiva per *Acquisti di beni* registra una riduzione sia rispetto al Bilancio 2021 (-2,5%) che alla previsione per l'esercizio in corso (-5,4%), anche grazie alla rinegoziazione di diversi contratti e ad una minore distribuzione delle pubblicazioni speciali, editate in occasione degli eventi di Confindustria, oggetto di revisione del contratto con Confindustria Servizi S.p.A.

Erogazioni a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* è in crescita rispetto al Bilancio 2021 (+12,8%) e in lieve riduzione nel confronto con il Preventivo 2022 (-0,8%). L'aumento è legato alla revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in riduzione sia rispetto al Bilancio 2021 (-6,2%) che al Preventivo 2022 (-5,8%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo svalutazione crediti

Nel Bilancio 2022 è stato cautelativamente accantonato un importo di euro 200.000 a copertura di posizioni pregresse per contributi associativi. Saranno tuttavia intraprese dall'Organizzazione tutte le misure necessarie al fine di recuperare tali posizioni creditizie.

Accantonamento Progetto Confindustria nel mondo

Al fine di garantire il necessario supporto alle attività legate alla realizzazione del Progetto Confindustria nel mondo, si è deciso di accantonare nel Bilancio 2022 l'importo di euro 300.000, deliberandolo già in fase di approvazione del Bilancio Preventivo 2023. Il progetto, inizialmente programmato nel mese di dicembre 2022, è slittato al mese di giugno 2023 per ragioni organizzative. L'iniziativa di alto profilo prevede di esporre oltreoceano, per la prima volta nella storia, il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci presso la prestigiosa sede della Library of Congress di Washington DC. L'obiettivo che si intende perseguire, anche con la realizzazione di numerose iniziative correlate, è quello di rafforzare la rappresentanza delle imprese italiane all'estero, valorizzandone le caratteristiche peculiari di ingegno, innovazione e creatività. Saranno, inoltre, realizzati contenuti editoriali e una serie di eventi che vedranno coinvolte personalità di primo piano della vita politico-istituzionale, economica e culturale.

Il progetto, inoltre, prevede l'apertura di desk esteri dove inserire, nella logica del *secondment*, giovani risorse in grado di rappresentare e promuovere la dinamicità delle imprese associate. Il primo desk internazionale è stato inaugurato nella città di Kiev, in occasione della visita del Presidente di Confindustria e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Gli uffici della nuova sede, situati all'interno dell'Ambasciata d'Italia, garantiranno a Confindustria ed ai propri associati una rappresentanza diretta.

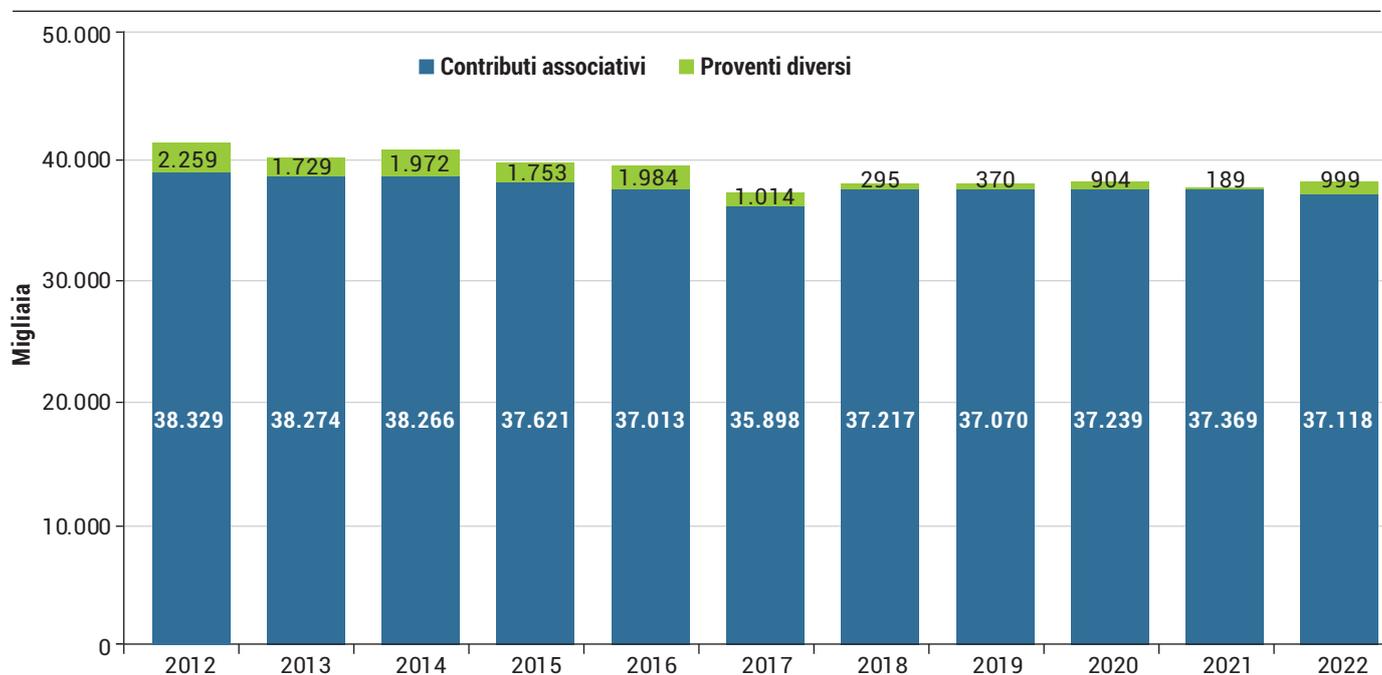
Accantonamento Fondo revisione organizzativa

Il *Fondo revisione organizzativa* era stato costituito su delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2020 con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021 e finalizzato a rispondere ad una esigenza di revisione e adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano. Il Fondo è stato quasi completamente utilizzato nel corso del 2021 e del 2022, rendendo quindi necessario un ulteriore stanziamento di euro 700.000, previsto anch'esso nel Bilancio Preventivo 2023 approvato a dicembre scorso, per ulteriori importanti interventi di revisione organizzativa.

PROVENTI

Il Totale Proventi 2022 è di 38,1 milioni di euro. La composizione storica nel periodo 2012-2022 è riportata nel grafico seguente.

Dettaglio proventi



I *Contributi associativi* sono pari a 37,1 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al Bilancio 2021 (-0,7%) ma sostanzialmente in linea rispetto al Preventivo 2022 (-0,1%).

Il trend dal 2012 rileva una riduzione nel periodo considerato del 3,2%.

La voce *Altri proventi* comprende principalmente i proventi derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei componenti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema, regolarmente assoggettati a Ires.

Il totale dei *Proventi finanziari e patrimoniali* si presenta in aumento sia rispetto al Bilancio 2021 che al Preventivo 2022, per effetto della plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., deliberata nel mese di gennaio 2022 dal Consiglio Generale, per un totale di 140.000 azioni. Le azioni, iscritte in bilancio al costo storico di 1 euro, sono state vendute al prezzo di euro 5,5 per azione, generando una plusvalenza di euro 630.000 e il relativo onere di imposta di euro 163.800.

Si rileva, inoltre, un buon rendimento del 2,71% della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif di nominali 5 milioni di euro.

Risultato della gestione operativa e finanziaria

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.670.506 è destinato alla *Riserva attività istituzionali*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 143.406.596.

Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati*, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 850.300, sono pari a euro 3.103.766; l'importo si riferisce prevalentemente al ruolo 2022.

Partecipazioni in società controllate

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., rileva una variazione positiva di euro 608.621 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2022.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio; tale metodologia permette di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2022 di euro 0,475 per azione è stato confrontato con il valore 2021 di 0,508 per azione: si è quindi operato un adeguamento in riduzione di euro 1.452.892. Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel bilancio 2022 è di euro 20.885.769.

In continuità con i precedenti esercizi, le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a *Patrimonio Netto*, nella *Riserva da rivalutazione partecipazioni*, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Come da comunicato stampa del 23 marzo 2023, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022, al netto di partite non ricorrenti, in utile dopo 14 anni, con netto miglioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari rispetto al 2021, come riportato in dettaglio nel paragrafo "Andamento economico delle principali società partecipate".

Nel corso del 2022, Confindustria ha perfezionato alcune operazioni volte al trasferimento, su base volontaria, in proprio favore della proprietà delle partecipazioni azionarie, corrispondenti a 412.456 azioni speciali, detenute da Associazioni ed Enti appartenenti al Sistema confindustriale ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per un valore complessivo pari a euro 208.651. Nel corso del 2021 erano già state perfezionate operazioni con 35 Associazioni concretizzatesi per un numero complessivo di azioni speciali pari a 3.340.100.

Le Associazioni e gli Enti del Sistema avevano acquisito tali partecipazioni, nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione de Il Sole 24 Ore effettuata nel 2017 e, in particolare, a seguito della cessione gratuita, da parte di Confindustria, di una quota dei diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni di categoria speciale.

A seguito delle suddette operazioni, Confindustria ha così portato la propria partecipazione al 67,288% del capitale della Società.

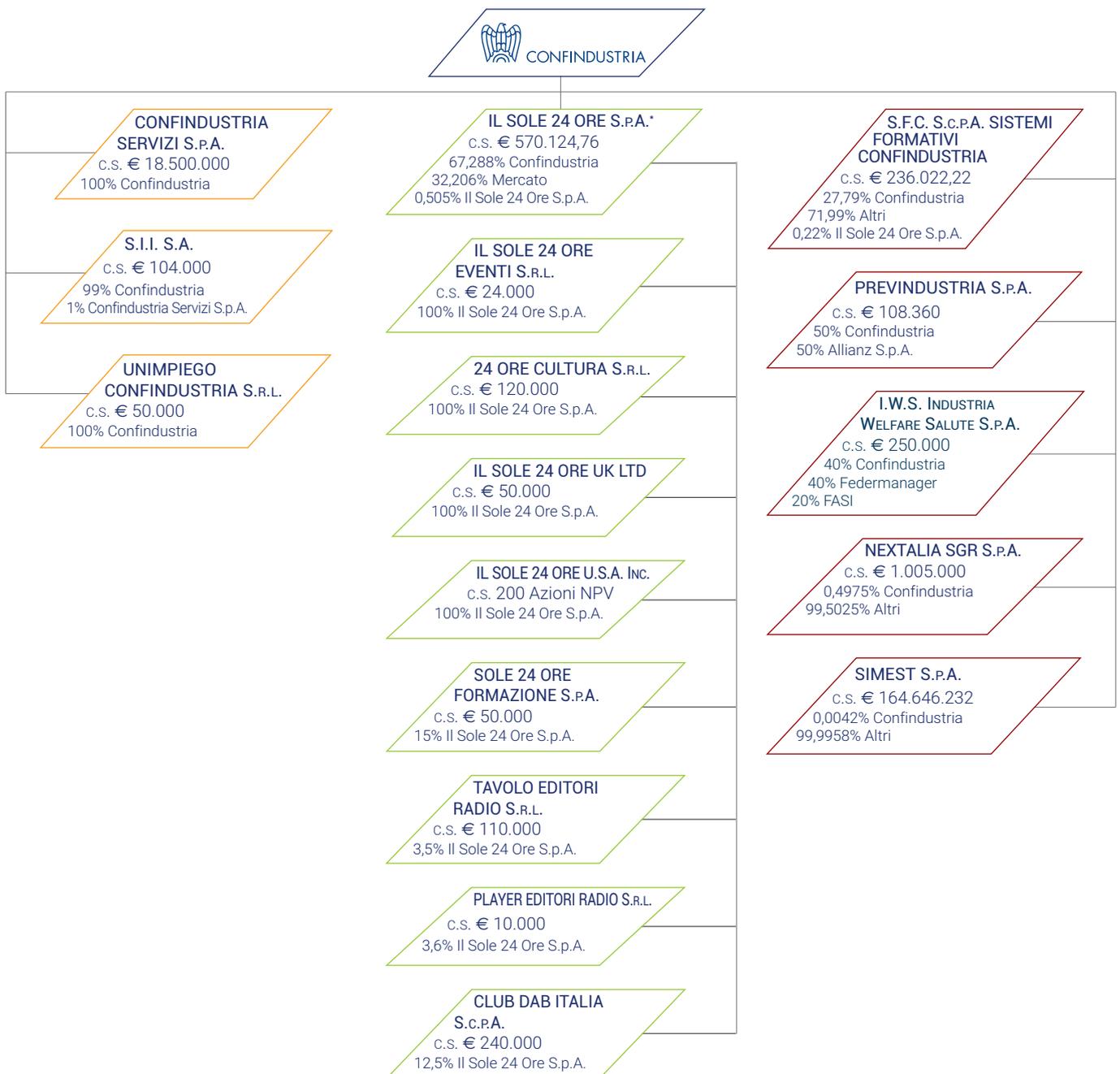
Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

Nel Bilancio 2022, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* e il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* rileva variazioni nei valori esposti nello Stato Patrimoniale per effetto di due operazioni. La prima riguarda la cessione, deliberata dal Consiglio Generale nel mese di gennaio 2022, della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., per un totale di

140.000 azioni rappresentanti il 3,5% del capitale della Società e del conseguente successivo ingresso, nel mese di aprile 2022, nel capitale sociale di Nextalia SGR S.p.A. per complessivi euro 505.000. La seconda riguarda la sottoscrizione di azioni nella S.F.C. S.c.p.A. per un controvalore di euro 12.395.

Altri Titoli

La liquidità investita pari ad euro 10.806.384 è costituita dalla polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif con scadenza ottobre 2023 per euro 6.034.445 e da Titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi per euro 4.771.939.



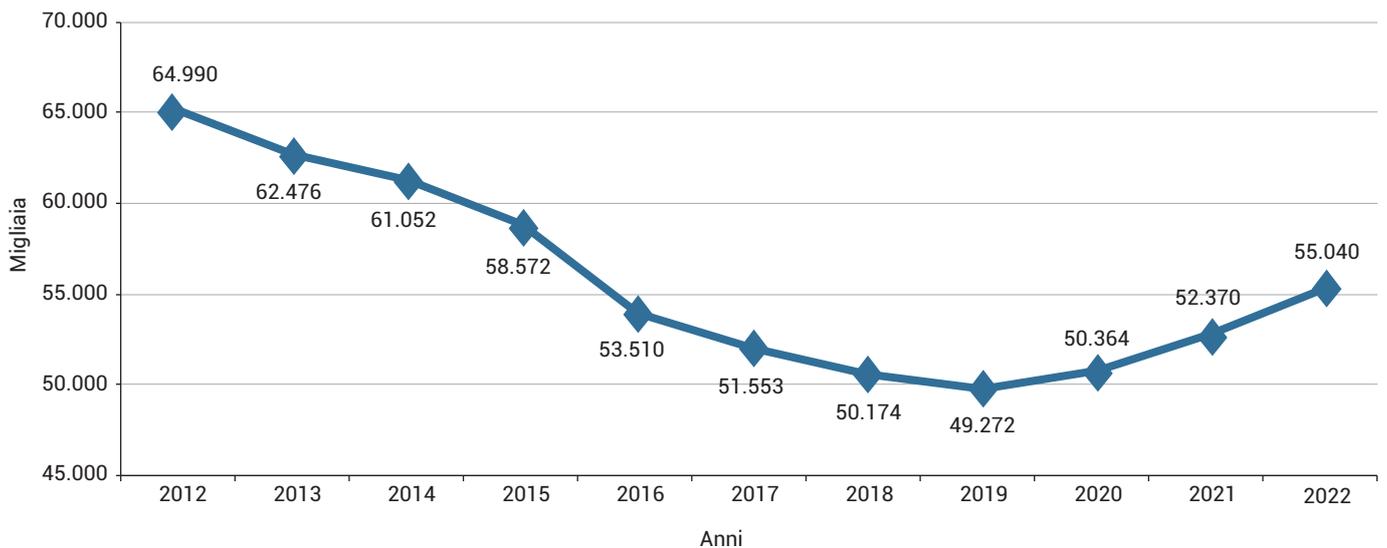
* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A. Dato ultimo aggiornamento 14 Luglio 2022.

Patrimonio Netto

Il *Patrimonio Netto* di Confindustria è di euro 132.179.005.

La *Riserva attività istituzionali* varia di euro 2.670.506 per l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Riserva attività istituzionali



La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* subisce variazioni per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2022, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate per euro 608.621 e per la valorizzazione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. al valore di Borsa per euro 1.452.892.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

Gruppo Sole 24 Ore

Come da comunicato stampa del 23 marzo 2023, il Gruppo 24 Ore chiude il 2022 con un ebitda positivo per 32,0 milioni di euro, un ebit positivo per 11,5 milioni di euro e un risultato netto positivo per 0,5 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 15,9 milioni di euro, in incremento di 2,1 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, che ammontava a 13,9 milioni di euro.

Il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a 211,6 milioni di euro (203,5 milioni di euro nel 2021) in crescita del 3,9% pari a +8,0 milioni di euro rispetto al 2021.

Il margine operativo lordo (ebitda) è positivo per 32,0 milioni di euro e si confronta con un ebitda positivo per 11,3 milioni di euro del 2021, in miglioramento

di 20,7 milioni di euro. La variazione dell'ebitda è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi per 8,0 milioni di euro (+3,9%), a maggiori proventi operativi per 4,9 milioni di euro e ad un incremento dei costi che complessivamente è pari a 7,7 milioni di euro. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'ebitda è positivo per 25,1 milioni di euro, in miglioramento di 2,5 milioni di euro rispetto al valore positivo per 22,6 milioni di euro del 2021.

Il costo del personale, pari a 74,8 milioni di euro, è in diminuzione di 15,7 milioni di euro rispetto al 2021 che includeva 13,9 milioni di euro relativi ad oneri non ricorrenti di ristrutturazione. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti il costo del personale è in calo di 1,2 milioni di euro. I costi per servizi, pari a 96,0 milioni di euro, sono in aumento di 6,4 milioni di euro (+7,2%) rispetto al 2021.

Il risultato ante imposte è positivo per 7,4 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 19,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 4,1 milioni di euro (negativi per 3,7 milioni di euro del 2021).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 43,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 20,0 milioni di euro.

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del brand. La crescita di ricavi e margini è confermata anche nel mutato contesto geopolitico, economico e di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025 con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcune nuove iniziative industriali.

Il Piano 2023-2026 prevede inoltre un'ulteriore spinta sugli investimenti abilitanti la trasformazione digitale del Gruppo e l'ottimizzazione dei processi, con una rimodulazione temporale rispetto al precedente Piano 2022-2025.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2023-2026 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Confindustria Servizi S.p.A.

Confindustria Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile netto di euro 572.315 evidenziando un positivo andamento della gestione ordinaria.

Nel corso del 2022 è stato operato un efficientamento economico dell'attività immobiliare, da un lato dando in locazione spazi ancora disponibili e raggiungendo quasi la piena redditività dell'immobile di Viale dell'Astronomia, dall'altro con un'importante attività di razionalizzazione dei principali costi gestionali; anche per il 2022 il valore dell'immobile è stato oggetto di perizia redatta da società esperta nel settore immobiliare, confermandone il valore iscritto nel bilancio.

Il Centro Congressi ha ripreso le attività convegnistiche, riscontrando un incremento sia nelle prenotazioni che nelle giornate di utilizzo, con un volume complessivo del fatturato superiore ai livelli pre-pandemia.

Relativamente alla campagna di convenzionamento RetIndustria, vi è stato un miglioramento della gestione e realizzazione operativa di convenzioni con gestori di servizi e fornitori di beni di interesse comune del Sistema confindustriale. Ad oggi sono 51 i partner aderenti.

La partecipazione degli sponsor rimane costante, a conferma dell'attrattività delle iniziative programmate e poste in essere. L'attività editoriale di Confindustria Servizi ha riguardato la realizzazione di alcuni volumi e pubblicazioni periodiche. In riferimento a queste ultime, Confindustria Servizi è proprietaria di tre testate: "L'Imprenditore", "Quale Impresa" e "La Rivista di Politica Economica". Inoltre, è editrice della rivista "Civiltà del Lavoro", periodico della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2022 è di euro 96.496.537.

S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.

Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. chiude l'esercizio 2022 in equilibrio economico e finanziario.

Sono proseguite le numerose attività formative sugli oltre ottanta progetti gestiti nel corso dell'anno.

L'Area Altascuola ha realizzato molte iniziative rivolte sia agli imprenditori del Sistema, con il percorso per i Presidenti, per i Giovani Imprenditori e per la Piccola Industria, sia alla tecno-struttura, con i numerosi incontri organizzati per i Direttori di Sistema. Risorse&Progetti ha fatto segnare oltre tre milioni di euro di ricavi grazie alle numerose progettualità offerte alle imprese associate sulle diverse tematiche dell'innovazione tecnologica, del turismo, della digitalizzazione e della *clean energy*.

Infine, anche i progetti europei contribuiscono positivamente alla definizione del fatturato: attualmente la loro percentuale è pari ancora al 10% dei ricavi finanziati ma, già per il 2023, si attende che la loro incidenza possa più che raddoppiare.

I ricavi totali di Sistemi Formativi Confindustria crescono sia sul 2021 (+15%) sia rispetto alle ipotesi del Budget (+11%).

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2022 è di euro 353.168.

Unimpiego Confindustria S.r.l.

Unimpiego Confindustria S.r.l. chiude il Bilancio 2022 con un utile di 3.225 euro, a conferma di una attenta gestione ed efficacia del modello di funzionamento snello della Società, pur a fronte di una richiesta di attività assai variabile.

Il fatturato è in aumento del 5,4% rispetto al Bilancio 2021, con ricavi totali di 997.477 euro: l'avvicinamento alla quota simbolica di un milione fa apparire superata la grave flessione dell'esercizio 2020, condizionato dalla pandemia da Covid-19 e dal coinvolgimento, diretto e indiretto, dell'intermediazione sul mercato del lavoro.

Anche il numero delle sedi, giunto a 33, in aumento del 10%, appare un indice positivo dell'utilità e dell'attenzione del network Unimpiego.

I risultati avrebbero potuto essere ancora migliori se non si fosse cronicizzata la scarsità di candidati rispondenti alle richieste di professionalità delle imprese, fenomeno che valorizza, ma rende certamente più arduo, il compito di Unimpiego a fronte di gravi situazioni di *mismatch* educativo e formativo, di scarsa attrattività di molte aziende per i giovani e di riduzione demografica delle nuove generazioni.

La gestione ha confermato positivamente anche la scelta della certificazione ISO 9000, in quanto il sistema di gestione della qualità ha coinvolto e uniformato tutte le sedi territoriali.

Continua ad essere importante strumento, costantemente aggiornato, il sito www.unimpiego.it, utile per tutto il territorio nazionale, con circa 90.000 curricula e con una media di oltre 50.000 visite mensili.

L'attività delle sedi convenzionate è proseguita per le ricerche di candidati e per ogni fabbisogno professionale a tutti i livelli.

Nel 2022 è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca (per le imprese di eccellenza nell'alternanza scuola lavoro) e con la Fondazione FEduF (per l'iniziativa de "I Fuoriclasse della Scuola"), che ha visto la premiazione nazionale, ospitata a dicembre presso la sede de Il Sole 24 Ore, con la partecipazione del Presidente di Unimpiego Giovanni Brugnoli.

Molto positiva anche l'iniziativa del programma settimanale radiofonico #ilpostinfabbrica su Radio RTL 102.5, che dà voce agli imprenditori del Sistema associativo raggiungendo e superando le 200 trasmissioni.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2022 è di euro 100.916.

SII S.A.

La SII S.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile di euro 33.081 grazie alle attività di revisione dei principali contratti di prestazione di servizi e grazie alla stipula di nuovi contratti di servizi che hanno compensato la riduzione dei ricavi correlati alla cessazione di alcuni di essi a seguito del perdurare della crisi pandemica. Nel corso dell'esercizio sono riprese le attività convegnistiche, seminariali e formative realizzate dalla Società.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2022 è di euro 156.446.

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.

I.W.S. chiude l'esercizio 2022 con un utile di euro 1.187.862.

La Società si propone di contribuire al processo di innovazione del sistema del secondo pilastro sanitario e assistenziale del nostro Paese, attraverso servizi di consulenza in campo sanitario e attuariale, nonché informatico e operativo, e per tutto il mercato dell'assistenza sanitaria integrativa e della non autosufficienza.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati importanti progetti previsti nel piano industriale della Società quali:

- operatività del nuovo Nomenclatore Tariffario, sviluppato con il supporto del Fasi, per renderlo più attuale e aderente ai cambiamenti della medicina;
- implementazione della piattaforma per la non autosufficienza;
- approvazione delle parti firmatarie del progetto realizzato dalla Società, relativamente alle tutele di cui agli artt. 12-15 del CCNL Dirigenti, che hanno definito che venga negoziato e stipulato con il pool assicurativo la convenzione quadro per le tutele;
- rafforzamento dell'attività di tariffazione con la conseguente riduzione dei tempi di liquidazione delle richieste di rimborso dirette, indirette e odontoiatriche Fasi e Assidai relativamente al prodotto Unico Fasi-Assidai-Fasi gestione I.W.S. e Fasi gestione Poste;
- sviluppo e implementazione del sistema integrato Teseo in collaborazione con Poste Welfare come modello operativo;

- potenziamento dei servizi relativi al customer care & contact center;
- adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2023, la Società realizzerà un importante progetto di sviluppo organizzativo mediante un'operazione di fusione per incorporazione della Selda Informatica S.c.a.r.l., società attualmente partecipata dal Previdai, Fasi e Fip-dai in liquidazione. L'operazione è finalizzata ad una unificazione e massimizzazione del *know how*, dell'esperienza e del patrimonio informatico sviluppati da Selda e I.W.S. nell'ambito dei servizi di assistenza software e web agli operatori del sistema del welfare integrativo, con massima valorizzazione sul mercato degli asset intangibili della società incorporata.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2022 è di euro 4.265.651.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Centro Studi Confindustria, nella "Congiuntura Flash" di febbraio 2023 evidenzia che nelle previsioni dei diversi analisti per il 2023, il PIL italiano va meglio dell'atteso. Il prezzo dell'energia, dopo i picchi raggiunti nel corso del 2022 a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, ha iniziato una graduale discesa nei primi mesi del 2023, mentre il prezzo dei metalli sta subendo una risalita. Questo andamento del mercato sta consentendo una discesa dell'inflazione ed è quindi prevedibile anche un rallentamento nella crescita dei tassi imposti dalla BCE. L'Italia si dimostra molto resiliente, con l'industria che ha tenuto. Dopo diversi mesi sono caduti i consumi delle famiglie nel 4° trimestre mentre gli investimenti sono la componente più dinamica insieme alle esportazioni; ci sono più occupati ma anche più scarsità di manodopera.

Confindustria continuerà, al fine di fornire il massimo supporto alle imprese per fronteggiare questa situazione di incertezza, a collaborare con il Governo italiano per individuare interventi e misure capaci di contenere gli impatti sul sistema economico e produttivo del Paese.

Nel corso del 2023 l'Associazione porrà in essere tutte le azioni necessarie per mitigare il rischio correlato alle incertezze del momento, anche ai fini del conseguimento di un risultato positivo di bilancio.

CORPORATE GOVERNANCE

D. Lgs. n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale, in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in sei sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Reato di Corruzione tra Privati, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello, e in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono in funzione sia il Codice di Comportamento che il relativo Sistema Disciplinare, oltre a una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili" e che verranno ampliate ad altri ambiti di operatività.

Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operano, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare definisce, invece, le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza, cui compete la verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello, la cura dell'aggiornamento, la vigilanza sulla sua applicazione, la realizzazione di analisi periodiche sulle singole componenti dello stesso, nonché l'effettività dei flussi informativi e la segnalazione delle violazioni eventualmente accertate.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell'Organizzazione e allo stesso sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Il 17 novembre 2021 è stato nominato il nuovo OdV di Confindustria, con incarico dal 1° dicembre 2021 al 31 dicembre 2024. Il nuovo OdV ha composizione collegiale.

Relativamente alle procedure, a fine 2022, si sono concluse le attività di predisposizione e aggiornamento di quelle relative a: Bilancio e Reportistica Gestionale; Utilizzo dell'auto aziendale; Flussi informativi verso l'OdV; Sicurezza informatica; Posta elettronica certificata; Privacy; Ricerca e selezione del personale; Tesoreria; Viaggi, trasferte e rimborso spese; Whistleblowing. Le procedure sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Presidenza.

A fine 2022 era, invece, ancora in corso l'aggiornamento delle procedure relative a: Acquisti; Security; Rapporti Intercompany.

Nel corso dell'esercizio, sono anche proseguite le attività per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro. In particolare, a febbraio 2022 è stata aggiornata la procedura per la verifica delle certificazioni verdi COVID-19 rafforzate (c.d. super green pass) per l'accesso ai luoghi di lavoro del personale over 50. Sempre a febbraio 2022 e poi a luglio 2022, è stato aggiornato il "Protocollo per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro" che, tra l'altro, ha disposto l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 nei luoghi e per le attività indicati dal medico competente. Inoltre, al fine di favorire il distanziamento interpersonale, è stata concessa al personale la possibilità di derogare al numero complessivo di giornate di smart working previsto dall'accordo individuale di lavoro agile.

Al fine di far fronte all'emergenza energetica, a ottobre 2022, Confindustria ha adottato un piano di risparmio energetico interno, che prevede l'adozione di specifiche misure per contenere i consumi di energia elettrica, idrica e gas, nonché la promozione di comportamenti virtuosi tra il personale.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Confindustria Servizi S.p.A., S.F.C. S.c.p.A., Unimpiego Confindustria S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società controllate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2022 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021	VARIAZIONI 2022-2021
Cassa	5.568	5.568	0
Banche	10.064.853	11.566.427	(1.501.574)
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	3.103.766	2.791.606	312.160
Altri crediti	283.676	308.804	(25.128)
Crediti vs società controllate e collegate	519.621	1.586.758	(1.067.137)
<i>Totale</i>	<i>3.907.063</i>	<i>4.687.168</i>	<i>(780.105)</i>
Ratei e risconti attivi	67.820	52.659	15.161
ATTIVITÀ CORRENTI	14.045.304	16.311.822	(2.266.518)
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.211.791	8.305.543	(93.752)
-Fondo ammortamento	(8.041.242)	(8.027.712)	(13.530)
<i>Totale</i>	<i>170.549</i>	<i>277.831</i>	<i>(107.282)</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	117.639.668	118.275.288	(635.620)
In società collegate	227.438	215.043	12.395
In altre imprese	512.019	147.019	365.000
<i>Totale</i>	<i>118.379.125</i>	<i>118.637.350</i>	<i>(258.225)</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	6.034.445	0	6.034.445
Esigibili oltre i 12 mesi	4.771.939	5.938.830	(1.166.891)
<i>Totale</i>	<i>10.806.384</i>	<i>5.938.830</i>	<i>4.867.554</i>
Altre attività immobilizzate	5.234	5.234	0
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	129.361.292	124.859.245	4.502.047
TOTALE ATTIVITÀ	143.406.596	141.171.067	2.235.529

PASSIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021	VARIAZIONI 2022-2021
Banche	0	0	0
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.433.953	1.278.081	155.872
Altri debiti	3.846.652	4.328.025	(481.373)
Debiti vs società controllate e collegate	929.233	111.020	818.213
<i>Totale</i>	<i>6.209.838</i>	<i>5.717.126</i>	<i>492.712</i>
Ratei e risconti passivi	1.141	0	1.141
PASSIVITÀ CORRENTI	6.210.979	5.717.126	493.853
Trattamento fine rapporto			
Fondi per ferie e oneri	999.491	1.094.001	(94.510)
Fondo revisione organizzativa	314.822	342.002	(27.180)
Fondo Progetto Confindustria nel mondo	969.730	1.082.500	(112.770)
Fondo Progetti next generation EU	2.225.840	2.000.000	225.840
	506.729	582.668	(75.939)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.016.612	5.101.171	(84.559)
TOTALE PASSIVITÀ	11.227.591	10.818.297	409.294
Riserve			
Riserva attività istituzionali	3.149.431	3.149.431	0
Riserva da rivalutazione partecipazioni	55.040.402	52.369.896	2.670.506
	73.989.172	74.833.443	(844.271)
PATRIMONIO NETTO	132.179.005	130.352.770	1.826.235
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	143.406.596	141.171.067	2.235.529

RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

BILANCIO AL 31/12/2021	PREVENTIVO 2022	BILANCIO AL 31/12/2022	BIL. 22 BIL. 21	BIL. 22 PREV. 22
32.355.846	ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA	34.345.100	33.213.391	
11.815.348	Stipendi	12.852.000	12.493.340	5,7%
3.305.253	Oneri previdenziali	3.556.000	3.368.837	1,9%
809.694	Accantonamento TFR e altre erogazioni	923.000	898.263	10,9%
831.035	Altri oneri per il personale	1.038.000	832.386	0,2%
16.761.330	Personale	18.369.000	17.592.826	5,0%
1.380.120	Consulenze e collaborazioni	1.197.500	1.194.665	-13,4%
57.394	Altri oneri per consulenze	63.000	50.597	-11,8%
1.437.514	Consulenze	1.260.500	1.245.262	-13,4%
1.217.965	Viaggi e trasferte	1.636.200	1.635.716	34,3%
7.792.843	Canoni locazione e gestione servizi	7.655.600	7.672.582	-1,5%
316.985	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	349.300	302.906	-4,4%
215.078	Telecomunicazioni	274.050	216.636	0,7%
31.540	Lavori tipografici	41.400	40.422	28,2%
489.923	Rappresentanza e missioni estere	487.000	446.283	-8,9%
324.813	Servizi informatici e vari	338.000	290.331	-10,6%
10.389.147	Prestazioni di servizi	10.781.550	10.604.876	2,1%
4.814	Cancelleria e stampati	4.000	3.027	-37,1%
546.516	Pubblicazioni e pubblicità	555.500	498.253	-8,8%
234.722	Agenzie di stampa	220.000	239.152	1,9%
119.419	Altri acquisti	154.100	142.725	19,5%
905.471	Acquisti di beni	933.600	883.156	-2,5%
1.060.415	Contributi a associazioni e enti	1.205.550	1.194.188	12,6%
8.039	Costi vari	9.400	10.682	32,9%
1.068.454	Erogazioni a enti	1.214.950	1.204.870	12,8%
1.793.930	Studi, ricerche e servizi	1.785.500	1.682.401	-6,2%
2.414.212	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	229.141	1.310.033	
114.212	Ammortamento immobilizzazioni	129.141	110.033	-3,7%
300.000	Accantonamento Fondo svalutazione crediti	100.000	200.000	-33,3%
0	Accantonamento Fondo revisione organizzativa	0	700.000	—
2.000.000	Accantonamento Prog. Confindustria nel mondo	0	300.000	-85,0%
19.426	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	20.000	29.336	
19.426	Oneri finanziari	20.000	29.336	51,0%
762.941	ONERI TRIBUTARI	748.800	894.284	
485.772	Irap	496.000	505.004	4,0%
277.169	Oneri tributari diversi	252.800	389.280	40,4%
2.006.123	Acc.to Riserva attività istituzionali	2.101.959	2.670.506	33,1%
37.558.548	TOTALE ONERI	37.445.000	38.117.550	

PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2021	PREVENTIVO 2022	BILANCIO AL 31/12/2022	BIL. 22 BIL. 21	BIL. 22 PREV. 22
37.426.601	PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:	37.375.000	37.342.028	
37.369.057	Contributi associativi	37.170.000	37.118.087	-0,7% -0,1%
57.544	Recupero costi da terzi e varie	205.000	223.941	— 9,2%
57.544	Altri proventi	205.000	223.941	— 9,2%
131.947	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:	70.000	775.522	
0	Dividendi	0	0	— —
131.947	Proventi finanziari	70.000	775.522	— —
0	Utilizzo riserva attività istituzionali	0	0	— —
37.558.548	TOTALE PROVENTI	37.445.000	38.117.550	

RENDICONTO FINANZIARIO

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2021
FONTI DI LIQUIDITÀ		
Accantonamento TFR e altre erogazioni	898.263	809.694
Accantonamento ai fondi per ferie e oneri	1.045.166	1.063.797
Accantonamento fondo revisione organizzativa	700.000	0
Accantonamento fondo progetto Confindustria nel mondo	300.000	2.000.000
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	2.670.506	2.006.123
Ammortamenti	110.033	114.212
- Aumento (+ diminuzione) crediti	780.105	2.468.768
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(15.161)	(5.765)
- Aumento (+ diminuzione) altre attività	0	0
- Diminuzione (+ aumento) debiti	492.712	683.736
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	1.141	(227)
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	6.982.765	9.140.338
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.751	101.934
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	586.046	1.699.528
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	588.797	1.801.462
Utilizzo per TFR e altre erogazioni	992.773	951.228
Utilizzo dei fondi per ferie ed oneri	1.072.346	1.025.908
Utilizzo fondo revisione organizzativa	812.770	117.500
Utilizzo fondo progetti next generation EU	75.939	37.332
Utilizzo fondo progetto Confindustria nel mondo	74.160	0
Utilizzo della riserva attività istituzionali	0	0
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	3.616.785	3.933.430
LIQUIDITÀ INIZIALE *	17.510.825	12.303.917
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	6.982.765	9.140.338
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	3.616.785	3.933.430
=LIQUIDITÀ FINALE *	20.876.805	17.510.825

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni

successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera si-

stematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2022 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

A partire dall'esercizio 2020, per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore è stato modificato il principio contabile, applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2022 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie quando non spesati nel Rendiconto Economico.

IMPOSTE

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

* * *

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi S.p.A. in data 30 giugno 1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2022 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 25.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2021, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 16.107.102.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
14.045.304	16.311.822	(2.266.518)

Banche

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
10.064.853	11.566.427	(1.501.574)

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2022.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
3.103.766	2.791.606	312.160

Il valore dei Crediti verso Associati presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 312.160.

I crediti, a eccezione di euro 360.014, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2022.

Gli incassi complessivi rilevati nel 2022 ammontano ad euro 35.780.019. In particolare, euro 32.678.108 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2022, per un'incidenza pari all'88% dello stesso. I restanti incassi di euro 3.101.911 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

Nei primi mesi del 2023 sono proseguiti gli incassi sui crediti per contributi associativi.

Altri crediti

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
283.676	308.804	(25.128)

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili anche relativi ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 222.335), anticipi a fornitori (euro 35.313) e da crediti diversi (euro 26.028).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
519.621	1.586.758	(1.067.137)

Il saldo 2022 si compone di crediti per distacchi progettuali di personale. Nello specifico, il saldo è di euro 286.005 verso I.W.S. S.p.A. e di euro 233.616 nei confronti di S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
67.820	52.659	15.161

Il saldo si compone interamente di risconti attivi relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
129.361.292	124.859.245	4.502.047

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
8.211.791	8.305.543	(93.752)

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 2.749 e decrementi, per ammortamenti, pari a euro 96.501 relativi a software e oneri pluriennali.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
(8.041.242)	(8.027.712)	(13.530)

Il Fondo è stato incrementato per euro 13.530; non ci sono stati decrementi.

Le quote di ammortamento si riferiscono a mobili per euro 2.544, macchine per ufficio per euro 8.730 e attrezzature per ufficio per euro 2.256.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.21	Fondo ammortamento 31.12.21	Valore netto al 31.12.21	Incrementi 2022	Ammortamento 2022	Costo storico 31.12.22	Fondo ammortamento 31.12.22	Valore netto al 31.12.22
Mobili	2.446.331	(2.443.931)	2.400	144	2.544	2.446.475	(2.446.475)	—
Macchine per ufficio	4.228.785	(4.221.037)	14.962	3.377	8.730	4.232.162	(4.229.768)	2.394
Autoveicoli	100.036	(100.036)	—	—	—	100.036	(100.036)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	685.549	(681.548)	(3.214)	—	2.256	685.549	(683.804)	1.745
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	—	—	576.139	(576.139)	—
Oneri pluriennali	118.950	—	118.950	—	54.290	64.660	—	64.660
Software	144.733	—	144.733	(772)	42.211	101.750	—	101.750
TOTALE	8.305.543	(8.027.712)	277.831	2.749	110.031	8.211.791	(8.041.242)	170.549

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
118.379.125	118.637.350	(258.225)

Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.22
	Saldo al 31.12.21	Incrementi/ Acquisizioni 2022	Decrementi 2022	
Il Sole 24 Ore S.p.A.	22.130.010	208.651	1.452.892	20.885.769
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	96.145.278	608.621	—	96.753.899
TOTALE	118.275.288	817.272	1.452.892	117.639.668

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2022 di euro 0,475 per azione è stato confrontato con il valore 2021 di 0,508 per azione, per le azioni già presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2021: si è quindi operato un adeguamento al valore di Borsa di euro 1.452.892 decrementando di pari importo sia il valore della partecipazione che della Riserva da rivalutazione partecipazioni nel Patrimonio Netto di Confindustria.

Nel corso del 2022, Confindustria ha perfezionato alcune operazioni volte al trasferimento, su base volontaria, in proprio favore della proprietà delle partecipazioni azionarie, corrispondenti a 412.456 azioni speciali, detenute da Associazioni ed Enti appartenenti al Sistema confindustriale ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per un valore complessivo pari a euro 208.651. Nel corso del 2021 erano già state perfezionate operazioni con 35 Associazioni concretizzatesi per un numero complessivo di azioni speciali pari a 3.340.100.

Le Associazioni e gli Enti del Sistema avevano acquisito tali partecipazioni, nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione de Il Sole 24 Ore effettuata nel 2017 e, in particolare, a seguito della cessione gratuita, da parte di Confindustria, di una quota dei diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni di categoria speciale.

A seguito delle suddette operazioni, Confindustria ha così portato la propria partecipazione al 67,288% del capitale della Società.

Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel Bilancio 2022 è di euro 20.885.769.

Le Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Si rileva un incremento di euro 608.621 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2022.

I movimenti nelle partecipazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: un incremento di euro 572.315 per Confindustria Servizi S.p.A., un incremento di euro 33.081 per la SII S.A. e un incremento di euro 3.225 per la Unimpiego Confindustria S.r.l.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore, valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.22
	Saldo al 31.12.21	Incrementi/ Acquisizioni 2022	Decrementi 2022	
Confindustria Servizi S.p.A.	95.924.222	572.315	—	96.496.537
SII S.A.	123.365	33.081	—	156.446
Unimpiego Confindustria S.r.l.	97.691	3.225	—	100.916
TOTALE	96.145.278	608.621	—	96.753.899

In continuità con i precedenti esercizi, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da rivalutazione partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
739.457	362.062	377.395

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.22
	Saldo al 31.12.21	Incrementi/ Acquisizioni 2022	Decrementi 2022	
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
S.F.C. S.c. p.A.	53.195	12.395	—	65.590
I.W.S. S.p.A.	100.000	—	—	100.000
TOTALE	215.043	12.395	—	227.438

Nel Bilancio 2022 il valore delle Partecipazioni in società collegate varia per la sottoscrizione di azioni nella S.F.C. S.c.p.A. per un controvalore di euro 12.395.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in altre imprese.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.22
	Saldo al 31.12.21	Incrementi/ Acquisizioni 2022	Decrementi 2022	
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	140.000	—	140.000	—
Nextalia SGR S.p.A.	—	505.000	—	505.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
TOTALE	147.019	505.000	140.000	512.019

Il valore delle Partecipazioni in altre imprese rileva variazioni nei valori esposti per effetto di due operazioni: la prima riguarda la cessione, deliberata dal Consiglio Generale nel mese di gennaio 2022, della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., per un totale di 140.000 azioni rappresentanti

il 3,5% del capitale della Società; la seconda riguarda l'ingresso, deliberato dal Consiglio Generale e avvenuto nel mese di aprile 2022, nel capitale sociale di Nextalia SGR S.p.A. per euro 505.000.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Altri Titoli

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
10.806.384	5.938.830	4.867.554

La voce Altri titoli si compone di titoli entro i 12 mesi per euro 6.034.445 costituiti dalla polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif con scadenza ottobre 2023 e di titoli oltre i 12 mesi per euro 4.771.939 relativi a Titoli di Stato, sottoscritti ad aprile 2022 per nominali euro 5 milioni.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
5.234	5.234	0

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
6.210.979	5.717.126	493.853

Debiti verso banche

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
0	0	0

Non sussistono debiti verso banche al 31 dicembre 2022.

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
1.433.953	1.278.081	155.872

Il saldo comprende fatture da ricevere per euro 913.490. L'incremento di euro 155.872 rispetto al saldo 2021 è dovuto alla normale operatività.

Altri debiti

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
3.846.652	4.328.025	(481.373)

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 1.051.675), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 818.587) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, chiusi con il relativo versamento di gennaio 2023.

Debiti verso società controllate e collegate

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
929.233	111.020	818.213

Il saldo dei debiti verso società controllate e collegate è riferibile alla Confindustria Servizi S.p.A. per euro 743.294, a S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. per euro 185.919 e alla SII S.A. per euro 20.

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
1.141	0	1.141

Il rateo pari ad euro 1.141 si riferisce alla rilevazione, al 31 dicembre 2022, dell'imposta sulle cedole maturate alla data del 31 dicembre 2022 su Titoli di Stato in portafoglio.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
5.016.612	5.101.171	(84.559)

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
999.491	1.094.001	(94.510)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
Saldo iniziale	1.094.001	1.235.535
Accantonamenti	898.263	809.694
Utilizzi	(992.773)	(951.228)
Saldo finale	999.491	1.094.001

Gli accantonamenti e gli utilizzi del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per ferie e oneri

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
314.822	342.002	(27.180)

I Fondi per ferie e oneri comprendono al 31 dicembre 2022 il Fondo ferie e relativi oneri per euro 314.882. Il Fondo ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021
Saldo iniziale	342.002	304.113
Accantonamenti	1.045.166	1.063.797
Utilizzi	(1.072.346)	(1.025.908)
Saldo finale	314.822	342.002

Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
969.730	1.082.500	(112.770)

Il Fondo revisione organizzativa era stato costituito nel 2020 per un importo di euro 1.200.000 su delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, per far fronte all'esigenza di revisione e di adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano. Il Fondo è stato quasi completamente utilizzato nel corso del 2021 e del 2022 rendendo quindi necessario un ulteriore stanziamento di euro 700.000 per far fronte ad altri importanti interventi di revisione organizzativa. Gli utilizzi nel corso dell'esercizio sono stati di euro 812.770.

Fondo Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
2.225.840	2.000.000	225.840

In fase di approvazione del Bilancio Preventivo 2023 è stato deliberato un ulteriore stanziamento di euro 300.000 al Fondo Progetto Confindustria nel mondo, costituito nel dicembre 2021 su approvazione del Consiglio Generale e finalizzato alla realizzazione di un progetto volto a potenziare il ruolo di Confindustria quale principale Associazione di rappresentanza del sistema delle imprese italiane all'estero, con l'obiettivo di rafforzare la crescita degli scambi commerciali e delle relazioni economiche. Il progetto, inizialmente programmato nel mese di dicembre 2022, è slittato al mese di giugno 2023 per ragioni organizzative. È prevista una prima iniziativa di alto profilo negli Stati Uniti, che consiste nell'espore oltreoceano, per la prima volta nella storia, il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci presso la prestigiosa sede della Library of Congress di Washington DC. L'obiettivo che si intende perseguire, anche con la realizzazione di numerose iniziative correlate, è quello di rafforzare la rappresentanza delle imprese italiane all'estero, valorizzandone le caratteristiche peculiari di ingegno, innovazione e creatività. Saranno, inoltre, realizzati contenuti editoriali e una serie di eventi che vedranno coinvolte personalità di primo piano della vita politico-istituzionale, economica e culturale.

Il progetto, inoltre, prevede l'apertura di desk esteri dove inserire, nella logica del *secondment*, giovani risorse in grado di rappresentare e promuovere la dinamicità delle imprese associate. Il primo desk internazionale è stato inaugurato nella città di Kiev, in occasione della visita del Presidente di Confindustria e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Gli uffici della nuova sede, situati all'interno dell'Ambasciata d'Italia, garantiranno a Confindustria ed ai propri associati con una rappresentanza diretta.

Nel corso del 2022 gli utilizzi sono stati pari ad euro 74.160.

Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
506.729	582.668	(75.939)

Il Fondo Progetti next generation EU di euro 620.000 era stato deliberato dal Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, per realizzare studi e ricerche per l'elaborazione di progetti su nodi strategici per lo sviluppo del Paese. Al 31 dicembre 2022 il Fondo risulta utilizzato solo parzialmente per euro 75.939, per studi e consulenze attivate nel corso dei due anni in tema di PNRR e che hanno subito uno slittamento temporale, a seguito dell'impossibilità di realizzare i progetti previsti visto il perdurare della grave crisi pandemica.

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
132.179.005	130.352.770	1.826.235

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni della Riserva da rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva da rivalutazione partecipazioni subisce variazioni per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria per euro 608.621 e al valore di Borsa per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per euro 1.452.892 alla data del 31 dicembre 2022.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia di euro 2.670.506 per effetto dell'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2022			
	Saldo al 31.12.20	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Saldo al 31.12.21	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Saldo al 31.12.22
Riserve	3.149.431	—	—	3.149.431	—	—	3.149.431
Riserva attività istituzionali	50.363.773	2.006.123	—	52.369.896	2.670.506	—	55.040.402
Riserva da rivalutazione partecipazioni	63.480.449	11.352.994	—	74.833.443	608.621	1.452.892	73.989.172
TOTALE	116.993.653	13.359.117	—	130.352.770	3.279.127	1.452.892	132.179.005

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale di Confindustria non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità di Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2022 di euro 28.537, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Proviviri a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 15 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. RENDICONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
17.592.826	16.761.330	831.496

I costi per il personale sono stati pari a euro 17.592.826 in aumento rispetto al 2021 del 5%. L'organico di Confindustria al 31 dicembre 2022 è pari a 183 risorse, in riduzione di due unità rispetto al 2021.

Consulenze

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
1.245.262	1.437.514	(192.252)

Questa voce di costo, pari a euro 1.245.262, presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio per effetto sia della stabilizzazione di alcune figure che della rinegoziazione dei contratti.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
10.604.876	10.389.147	215.729

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.635.716	1.217.965	417.751
Canoni locaz. gestione servizi	7.672.582	7.792.843	(120.261)
Canoni locaz. manut. attrezzature	302.906	316.985	(14.079)
Telecomunicazioni	216.636	215.078	1.558
Lavori tipografici	40.422	31.540	8.882
Rappresentanza e missioni estere	446.283	489.923	(43.640)
Servizi informatici e vari	290.331	324.813	(34.482)
TOTALE	10.604.876	10.389.147	215.729

L'onere per Prestazioni di servizi pari a euro 10.604.876, si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2021 con una variazione netta del 2,1%, principalmente per effetto delle maggiori trasferte realizzate nel corso dell'esercizio anche correlate a missioni internazionali.

La voce Canoni di locazione e gestione servizi di euro 7.672.582 è relativa ai contratti di locazione e gestione servizi con la controllata Confindustria Servizi S.p.A., per gli immobili di Viale dell'Astronomia, Via Veneto e Avenue de la Jo-yeuse Entrée di Bruxelles e i principali servizi correlati.

Acquisti di beni

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
883.156	905.471	(22.315)

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	3.027	4.814	(1.787)
Pubblicazioni e pubblicità	498.253	546.516	(48.263)
Agenzie di stampa	239.152	234.722	4.430
Altri acquisti	142.725	119.419	23.306
TOTALE	883.156	905.471	(22.315)

La principale variazione si rileva nella voce Pubblicazioni e pubblicità (-8,8%) per una minore distribuzione delle pubblicazioni speciali editate in occasione degli eventi di Confindustria, oggetto di rinegoziazione del contratto con Confindustria Servizi S.p.A.

Erogazioni a enti

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
1.204.870	1.068.454	136.416

La voce Erogazioni a enti di euro 1.204.870 si presenta in aumento rispetto al 2021 (+12,8%) prevalentemente per effetto della revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
1.682.401	1.793.930	(111.529)

Questa voce, in riduzione rispetto al 2021 (-6,2%) è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento Fondo svalutazione crediti

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
200.000	300.000	(100.000)

È stato effettuato un accantonamento cautelativo di euro 200.000 a copertura delle posizioni pregresse per contributi associativi.

Accantonamento Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
700.000	0	700.000

Nel corso del 2021 e del 2022 il Fondo è stato utilizzato quasi totalmente, si è quindi ritenuto necessario procedere ad un ulteriore accantonamento di euro 700.000, deliberandolo già nel mese di dicembre in fase di approvazione del

Bilancio Preventivo 2023, per far fronte ad importanti interventi di revisione organizzativa.

Accantonamento Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
300.000	2.000.000	(1.700.000)

Al fine di garantire il necessario supporto alle attività legate alla realizzazione del Progetto Confindustria nel mondo, si è deciso di accantonare nel Bilancio 2022 l'importo di euro 300.000, deliberando anch'esso già nel mese di dicembre in fase di approvazione del Bilancio Preventivo 2023. Il progetto, inizialmente programmato nel 2022, è slittato al mese di giugno 2023 per ragioni organizzative.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
29.336	19.426	9.910

La voce comprende le commissioni e gli oneri finanziari sui conti correnti ordinari per euro 29.336.

ONERI TRIBUTARI

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
894.284	762.941	131.343

Negli Oneri tributari sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 505.004 e gli Oneri tributari diversi per euro 389.280.

Gli Oneri tributari diversi sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 95.114), imposte su investimenti finanziari (euro 197.519), Ires su compensi esterni (euro 73.265) ed imposte diverse (euro 23.382).

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
37.118.087	37.369.057	(250.970)

I Contributi associativi, determinati sulla base della delibera contributiva approvata dall'Assemblea di dicembre 2021, sono pari ad euro 37.118.087 in riduzione di euro 250.970 rispetto al 2021.

Altri proventi

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
223.941	57.544	166.397

L'importo di euro 223.941 si riferisce prevalentemente per euro 192.637 alla remissione dei compensi che dipendenti e imprenditori, che ricoprono incarichi in organismi esterni, rimettono a Confindustria (importo assoggettato a Ires).

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	VARIAZIONE
775.522	131.947	643,575

I Proventi finanziari di euro 775.522 si riferiscono per euro 630.000 alla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., deliberata nel mese di gennaio 2022 dal Consiglio Generale, per un totale di 140.000 azioni. Le azioni, iscritte in bilancio al costo storico di 1 euro, sono state vendute al prezzo di euro 5,5 per azione, generando la relativa plusvalenza. Si rileva, inoltre, un buon rendimento della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif per euro 95.615. L'importo di euro 44.290 si riferisce al rendimento dei Titoli di Stato in portafoglio, l'importo di euro 5.617 a interessi maturati su conti correnti bancari.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Centro Studi Confindustria, nella "Congiuntura Flash" di febbraio 2023 evidenzia che nelle previsioni dei diversi analisti per il 2023, il PIL italiano va meglio dell'atteso. Il prezzo dell'energia, dopo i picchi raggiunti nel corso del 2022 a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, ha iniziato una graduale discesa nei primi mesi del 2023, mentre il prezzo dei metalli sta subendo una risalita. Questo andamento del mercato sta consentendo una discesa dell'inflazione ed è quindi prevedibile anche un rallentamento nella crescita dei tassi imposti dalla BCE. L'Italia si dimostra molto resiliente, con l'industria che ha tenuto. Dopo diversi mesi sono caduti i consumi delle famiglie nel 4° trimestre mentre gli investimenti sono la componente più dinamica insieme alle esportazioni; ci sono più occupati ma anche più scarsità di manodopera.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano lo scenario geopolitico ed economico a livello, gli effetti di tale contesto sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Confindustria non risultano ancora pienamente determinabili. Tuttavia, si ritiene che le risorse finanziarie disponibili e destinate allo sviluppo e conferma degli obiettivi statutari siano tali da non far emergere dubbi sulla capacità di Confindustria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi, anche per effetto delle importanti azioni già intraprese di riduzione dei principali costi di gestione dell'Organizzazione.

4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2022 con un aumento della liquidità finale di euro 3.365.980.

L'aumento della liquidità, rispetto al 2021, è prevalentemente dovuto a maggiori incassi dei crediti e a minori accantonamenti ai fondi.

* * *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI REVISORI

Agli Associati di Confindustria.

Il bilancio consuntivo di Confindustria al 31 dicembre 2022, che il Consiglio Generale ha approvato il 20 aprile 2023 e che ci è stato consegnato per i nostri controlli, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ai sensi dell'art. 20 dello Statuto ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa unitamente alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono conformi alle norme del Codice civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Il Collegio fa riferimento a quelli descritti dal Consiglio Generale nella Nota integrativa. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati e alle adunanze del Consiglio Generale, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; al riguardo possiamo assicurarvi che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che, per quanto accertato, non sono state deliberate né poste in essere operazioni estranee allo Statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità di Confindustria, né operazioni in potenziale conflitto di interesse, sia con terzi o con parti correlate.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza in data 17 aprile 2023, che ci ha informato sull'attività svolta nel 2022. In data 4 aprile 2023 l'Organismo di Vigilanza ci ha rilasciato la relazione di propria competenza da cui non emergono fatti significativi.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la Società incaricata della revisione KPMG S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2022. La Società KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 24 aprile 2023 la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2022.
- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e evidenziamo l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella struttura patrimoniale di Confindustria richiamando l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa relativa alla valutazione delle partecipazioni in Il Sole 24 Ore S.p.A. e in Confindustria Servizi S.p.A.
- Si evidenzia che il rischio correlato all'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 è stato e viene costantemente monitorato ed affrontato come indicato nella Relazione sulla gestione illustrata dal Consiglio Generale.

Conclusioni

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2022 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

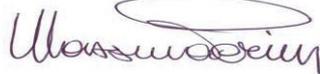
Ricordiamo in questa sede che con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati l'attuale Collegio dei revisori è in scadenza e va rinnovato.

Ringraziamo l'Assemblea per la fiducia accordataci e le risorse di Confindustria per la fattiva collaborazione ricevuta nello svolgimento del nostro mandato.

Roma, 28 aprile 2023

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Massimo Perini – Presidente



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio di esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione del bilancio di esercizio

Richiamiamo l'attenzione alla nota integrativa al bilancio di esercizio che descrive i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art.20 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché a rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;



Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

